

Verona, Del Neri: “Domani non sarà l’ultima spiaggia per la salvezza”

Gianluigi Del Neri ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Hellas Verona-Sampdoria**, partita cruciale in chiave salvezza. Ecco le sue parole: “E’ inesatto dire che domenica è un’**ultima spiaggia**. Per noi ogni gara è un’ultima spiaggia. E’ già da un po’ di tempo che affermo che il Verona deve solo pensare a vincere. Poi è chiaro che dipende un po’ anche dai risultati delle altre squadre. **La sconfitta di Udine non ha lasciato nessuna scoria**, soltanto un pizzico di amarezza. Ho rivisto la partita e non mi è sembrata malvagia, alla fine è emersa solo la loro grande qualità, che ha fatto la differenza. Forse potevamo buttare in campo più intensità ma non ho molto da obiettare ai ragazzi. Poi gli episodi che si sono verificati hanno fatto la differenza. Ecco per quanto riguarda l’Hellas io penso che dall’inizio della mia gestione ci sia mancata solo la componente fortuna. Il nostro spirito e lo spogliatoio è molto buono e i ragazzi ci credono. Giocheremo alla morte tutte le partite perché continuiamo a crederci. Per domani avvantaggiato Rebic su Gomez. Con la Sampdoria si vince soffrendo, correndo e ponendo grande attenzione in quello che faremo. **I blucerchiati arriveranno qui per vincere e non sarà facile limitarli**. Noi domani dobbiamo scendere in campo con la mentalità di sempre, quella di prendere in mano la gestione della partita senza essere sparagnini. Sfruttiamo le nostre caratteristiche e giochiamocela consapevoli di quello che sappiamo fare. **Poi chiaro che il “gap” è importante e ora servono solo i punti**. Tuttavia dobbiamo stare sereni perché la strada è quella giusta. E’ chiaro che adesso la fine del campionato si avvicina e ogni situazione vale doppio. Certo che se dall’inizio della stagione l’Hellas avesse seguito lo stesso trend ottenuto da quando sono arrivato, ora certamente non avremmo questo tipo di classifica. Le sorti del Verona calcio? **La Società è di grande spessore e il futuro non è in discussione**. Io non penso se resterò o meno a Verona. Io penso solo a salvare l’Hellas. Per tutto il resto ci sarà tempo di parlarne con il Presidente.”